

Marlene Kuntz, La Cognizione Del Dolore

(dall'omonimo romanzo di C.E.Gadda)

Lei si stup e rest arresa alla brutalit di un impeto infernale
che lui rigurgit con abominevole irascibilit rituale.

(E' un bravo figlio, ma no... non facile capacitarsene.
Una madre pu, con l'amore formidabile che in lei)

Poi sbianc e casc nell'impossibilit di muoversi o parlare,
gli occhi in fissit sull'indefinibile abisso di afflizione universale.

(E' un bravo figlio, ma no... non facile capacitarsene
Una madre pu, con l'amore formidabile che in lei)

Lenta un giorno apparir, rossa piaga apparir,
la cognizione di un dolore miserevole.
E lenta un giorno crescer, e cancrena si far,
la cognizione di un dolore deprecabile.
E lenta un giorno fiorir, e tumore diverr,
la cognizione del dolore.

E pi grande di ogni colpa avr inviolabile sovrانيت
su chi non potr pi vivere felice, mai.
E pi d'ogni colpa porter al verdetto della verit:
"pagherai scrivendone".